fish onlus federazione italiana per il superamento dell'handicap

UILDM UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

LEDHA

WELFARE 4.0 - Definizione di un welfare comunitario d'inclusione

Welfare 4.0

PROGETTO DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. – ANNO 2020

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Area d'intervento.

- Il progetto ha carattere nazionale e le previste attività, grazie all'ampio coinvolgimento della rete di associazioni che compongono la FISH (Federazioni regionali e organizzazioni socie), dei partner, degli Enti pubblici e privati con cui la FISH collabora e dei volontari che sostengono la FISH nelle sue attività, saranno realizzate nelle **20 Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) e nelle province autonome di Trento e Bolzano.
- Il coinvolgimento dell'ampio territorio nazionale sarà reso possibile grazie alle sezioni/associazioni della FISH e dei partner e all'adozione delle metodologie e delle tecnologie digitali, dell'e-learning (MOOC - Corsi online aperti su larga scala di livello universitario, Webinar, eventi in streaming) e della comunicazione da remoto, oltre alla metodologia partecipativa (bottom up) che implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari.

Welfare 4.0

Azioni/Attività di progetto

ATTIVITA' 1 - Coordinamento scientifico e organizzativo

•Azione 1.1 – costituzione del Comitato Scientifico

Sarà composto da 10 esperti espressione della rete FISH, professori universitari, operatori e professionisti del welfare di valenza nazionale ed internazionale. Compito del Comitato sarà definire il piano concettuale, il programma e degli strumenti della ricerca, nonché definire i contenuti del programma formativo previsto nell'attività 2 (Mooc, Webinar e seminari) e accompagnare la sperimentazione nell'attività 5. In ultimo avrà il compito di curare i deliverable e gli output del progetto, ovvero il manuale, le pubblicazioni e il report di ricerca.

Il Comitato Scientifico opererà per tutta la durata di progetto (18 mesi) con 5 incontri in presenza (2°, 4° 7°, 12° e 17° mese di progetto) ed una serie di incontri a distanza da remoto (circa 12 per garantire insieme a quelli in presenza un incontro al mese).

- Azione 1.2 – costituzione del Gruppo di Lavoro Territoriale

Composto da 15 esperti rappresentanti delle Federazioni regionali (nord, centro, sud e isole) e delle associazioni socie della FISH. Avrà il compito di attivare in ogni Regione la partecipazione dei territori regionali per l'approfondimento tematico degli strumenti tecnici e culturali necessari a definire un welfare comunitario d'inclusione. Inoltre contribuirà all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione e alla diffusione dei risultati del progetto e alla definizione dei contenuti della Conferenza finale. Il gruppo di lavoro territoriale opererà a distanza.

- Azione 1.3 – coinvolgimento della rete FISH

Attraverso le iniziative territoriali, i momenti di confronto e le iniziative di presentazione del progetto verranno coinvolti i membri delle associazioni ed esperti della rete della FISH affinché vi sia un'ampia partecipazione sui temi da approfondire e sulle strategie da adottare al fine di trasformare il welfare italiano in ottemperanza ai principi e ai diritti sanciti della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con disabilità. Cabina regia con i partner per monitoraggio costante progetto.

ATTIVITA' 2 - Formazione "Dal Welfare di protezione al Welfare comunitario di inclusione"
Scopo dell'attività è quindi di trasformare in concretezza l'approccio culturale legato alla Convenzione Onu sui diritti delle Persone con disabilità e costruire strumenti tecnici per una trasformazione del welfare. Questo nuovo modello dovrà essere reso disponibile agli operatori socio-assistenziali sia pubblici che privati ma anche alle organizzazioni che si occupano di disabilità, alle persone con disabilità e ai loro familiari affinché gli interventi territoriali abbiano come fine la piena valorizzazione dell'identità individuale di ogni persona con disabilità. Per elaborare questo nuovo modello occorre prima di tutto partire dalla formazione degli operatori, pertanto l'attività si articolerà in 3 core action:

•Azione 2.1 - Online Course
Realizzazione di **2 MOOC (Massive Online Open Courses**). La modalità adottata sarà quella degli XMOOC con i quali i docenti spiegano il tema della lezione attraverso un video (di 15 o 20 minuti) e forniscono materiale didattico aggiuntivo il tutto accessibile grazie a sottotitolatura, interprete dei segni e ogni strumento adattivo necessario.
Ogni Mooc resterà online 3 anni sarà articolato in *10 lezioni di 30 minuti* ed avrà la durata complessiva di 5 ore. Per ogni MOOC ci sarà un test di verifica propedeutico al MOOC successivo. A conclusione dell'Online Courses ci sarà un test finale di verifica e il rilascio di un attestato di partecipazione.
I temi della formazione verteranno su: Welfare comunitario d'inclusione, Il welfare italiano, welfare e COVID-19, welfare e Convenzione Onu, normativa internazionale, europea, nazionale e regionale; Metodologie e strumenti tecnici e culturali *(superamento della segregazioni, definizione di condizione di disabilità, assessment, programmi di vita indipendente, progetti personalizzati, strumenti di sostegno e dopo di noi, donne con disabilità, minori con disabilità, raccordo tra i servizi*); Prospettive (*il percorso del cambiamento, le soluzioni diversificate per Regioni*); La discriminazione fondata sulla disabilità (*i diritti umani e le discriminazioni, le varie forme discriminazione e di multidiscriminazione, intersettorialità della discriminazione, strumenti legali di protezione, comportamenti appropriati, nuove definizioni legali nella legislazione italiana*).

- Azione 2.2 Webinar

I Webinar saranno 6 della durata di 2 ore ciascuno per un totale di 12 ore.

I temi dei Webiner a cura del Comitato scientifico verteranno su: *Metodologie e strumenti per l'inclusione sociale e la piena partecipazione delle persone con disabilità*; *Intersezione genere e disabilità: discriminazione multipla delle donne, ragazze e bambine con disabilità nella teoria e nella prassi dei servizi socio-assistenziali*; *De-istituzionalizzazione delle persone con disabilità: Il passaggio dai servizi istituzionalizzanti ad un sistema di progetti personalizzati e di sostegni di comunità*; *De-famigliarizzazione delle persone con disabilità: Dall'iper-protezione inibente e impoverente all'empowerment e piena partecipazione*; *Il progetto personalizzato per le piena cittadinanza*; *Il ruolo delle famiglie*.

- Azione 2.3 - Seminari formativi regionali

5 seminari formativi in presenza a cura delle 5 FISH Regionali (Lombardia, Friuli, Umbria, Campania e Calabria), della durata di 3 ore con circa 40 persone ciascuno. L'obiettivo sarà quello di scardinare stereotipi e pregiudizi sulla disabilità e sulle persone con disabilità all'interno del mondo della comunicazione e dell'informazione ancora oggi impregnate da paternalismo, pietismo, infantilizzazione o da strategie che possono essere definite di smaterializzazione della persona con disabilità, e che consistono essenzialmente nel non parlarne o nel parlarne come se fosse assente.

I temi dei seminari formativi verteranno su: "*Comunicativa corretta e inclusiva sul tema della disabilità*"; "*Parole inappropriate e false credenze sulle persone con disabilità*"; "*La disabilità nell'era dell'informazione digitale*"; "*L'accessibilità e fruibilità della comunicazione e dell'editoria*"; "*La parola ai protagonisti*". La FISH contatterà gli ordine dei principali albi professionali interessati (Ordine dei Giornalisti) per valutare la possibilità di accreditare i seminari per il rilascio degli appositi crediti CFU. Sarà in ogni caso sempre rilasciato apposito attestato di frequenza.

ATTIVITA' 3 - Ricerca

•Azione 3.1 – Analisi documentale

L'azione consisterà in un'analisi delle tipologie del variegato fenomeno delle strutture socio-assistenziali italiane allo scopo di ricostruire e redigere un catalogo tipologico nazionale e regionale, costruendo un nomenclatore dei luoghi e delle strutture (sociali, sanitarie e socio-sanitarie), differenti regione per regione sulla base della normativa nazionale e regionale. L'obiettivo della ricerca è l'identificazione degli elementi essenziali per costruire una riconversione delle risorse economiche ed umane da indirizzare verso progetti personalizzati di un welfare comunitario d'inclusione.

L'Università degli Studi della Calabria metterà a disposizione la propria piattaforma digitale per le attività di ricerca documentale, software per l'elaborazione dei dati, banche dati e materiali bibliografici di supporto alla ricerca.

•Azione 3.2 – Raccolta

Ricognizione ed analisi delle pratiche appropriate sul vivere in autonomia e nella comunità di appartenenza alternative alle strutture residenziali e individuazione delle pratiche e strumenti di inclusione dei diritti/bisogni delle persone con disabilità all'interno dei sistemi pubblici di emergenza, capaci di proteggerle in caso di necessità.

•Azione 3.3 – Report finale di ricerca

Stesura del report di ricerca e diffusione nei 9 seminari di presentazione e divulgazione del progetto nelle università. Promozione della pubblicazione di articoli sui risultati della ricerca su riviste scientifiche e professionali.

ATTIVITA' 4 - Manuale "*Progetto personalizzato: approcci e strumenti tecnici e culturali per garantire i diritti umani delle persone con disabilità*"

Stesura e pubblicazione di un manuale all'interno del quale sarà tracciata la traiettoria culturale, tecnica e pratica per l'individuazione di approcci e strumenti tecnici e culturali che possano assicurare la piena inclusione sociale e nella comunità di vita e per promuovere la vita indipendente, autonoma ed interdipendente delle persone con disabilità secondo quanto previsto nell'ordinamento internazionale, comunitario e nazionale dei diritti umani.

•<u>Azione 4.1 – elaborazione e distribuzione del Manuale</u>

Il volume, scritto a più mani dai membri del comitato scientifico ed eventuali altri esperti, sarà di circa 200 pagine e sarà pubblicato in vari formati (2000 copie stampate e reso disponibile in formati digitali). Verrà inoltre reso accessibile agli operatori degli enti locali in formato e-book accessibile e fruibili a tutti.

ATTIVITA' 5 - Sperimentazione del nuovo modello di welfare comunitario d'inclusione 4.0 in 4 Regioni

Il nuovo modello di welfare comunitario d'inclusione, diffuso con gli interventi di formazione e promozione del progetto, ed elaborato con l'azione di ricerca, sarà messo in pratica all'interno delle attività ordinarie dei servizi competenti di 3 Regioni per verificarne la praticabilità e l'impatto sul territorio. Le 4 regioni pilota saranno: Veneto, Umbria, Campania e Calabria.

•Azione 5.1 – accordi con gli enti pubblici competenti

In ogni regione verrà ricercata la collaborazione degli enti locali (Regione e comuni). Alcuni di essi hanno già aderito in forma di collaborazione gratuita al progetto. La finalizzazione della sperimentazione sarà quella di avviare **progetti individualizzati per ciascuna regione/ente locale coinvolto sulla base del nuovo modello di welfare comunitario d'inclusione 4.0 per un totale di almeno 40 progetti personalizzati per singole persone con disabilità**. A titolo di esempio in Umbria esiste già una progettualità di pratica sulla vita indipendente e un impegno regionale con i progetti PRINA, pertanto si potrà sperimentare in quasi tutti gli ambii di zona.

•Azione 5.2 – individuazione delle persone con disabilità beneficiarie

Identificazione dei beneficiari delle progettualità personalizzate sulla base di criteri omogenei elaborati durante il progetto per il nuovo modello di welfare comunitario d'inclusione, discussi con gli enti coinvolti.

•Azione 5.3 – realizzazione di sperimentazioni dei progetti personalizzati

Realizzazione dei 40 progetti personalizzati (in 4 regioni) finanziati con fondi stanziati dagli enti pubblici coinvolti direttamente per i beneficiari, utilizzando gli strumenti elaborati dal progetto.

•Azione 5.4 – Report delle sperimentazioni

Definizione di due report per tutti i progetti personalizzati: a) report sull'impatto innovativo rispetto a gli strumenti e modalità precedenti, attraverso indicatori definiti; b) report sugli attori coinvolti nel processo dei progetti personalizzati (operatori pubblici e privati, beneficiari).

ATTIVITA' 6 – Promozione del progetto, Conferenza finale ed eventi sensibilizzazione.

Questa attività consiste nell'organizzazione di 2 eventi pubblici in presenza, tra cui una Conferenza finale di presentazione dei risultati delle sperimentazioni.

•Azione 6.1 – evento di presentazione del progetto

Seminario di presentazione e divulgazione degli obiettivi di progetto rivolto alla rete delle associazioni aderenti ed alle Fish Regionali. Lo scopo è quello di pianificare le attività sui diversi territori e illustrare gli obiettivi.

•Azione 6.2 – Seminari di presentazione nelle università

9 Seminari di presentazione nelle Università che hanno aderito in forma di collaborazione gratuita al progetto per la presentazione dei risultati del progetto agli studenti frequentanti.

•AZIONE 6.3 - Conferenza finale di presentazione risultati

Con tale evento si aprirà uno spazio di interscambio e di confronto tra le realtà territoriali locali coinvolte nel progetto e quelle nazionali su temi inerenti la disabilità. L'evento non solo sarà la vetrina nella quale saranno presentati i deliverable e gli output del progetto ma avrà soprattutto l'obiettivo di ridisegnare profondamente il rapporto tra persone con disabilità ed Istituzioni facendo emergere la concretezza e la necessità di realizzare un welfare comunitario d'inclusione in cui si generi una ridefinizione dei ruoli delle competenze e degli obiettivi tra destinatari delle politiche sociali, i decisori politici, i tecnici ed i fornitori di servizi. Nella Conferenza finale, che avrà la durata di 1 giorno, saranno ospitati in presenza 150 persone. L'evento sarà inoltre reso fruibile in streaming.

- **ATTIVITA' 7 – Valutazione di impatto**

- La valutazione di impatto potrà concentrarsi: sulle persone con disabilità ed i loro familiari beneficiarie dei progetti sperimentali personalizzati, sugli operatori degli enti locali coinvolti e su coloro che hanno beneficiato della formazione e delle attività del progetto secondo le differenti metodologie.
- La valutazione dovrà inoltre valutare gli impatti del progetto anche rispetto ai costi di realizzazione. La società esterna che verrà appositamente delegata per tale attività dovrà effettuare una valutazione attraverso appositi indicazioni di qualità quali-quantitativi all'avvio del progetto, in itinere ed ex-post.

Attività di comunicazione

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Realizzazione logo progetto	Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH. Social media (Facebook, Twitter, etc.), testate giornalistiche online e carta stampata	Il Logo rafforzerà l'identità del progetto e la sua riconoscibilità pertanto verrà utilizzato su tutti i materiali.	Presenza del logo in tutti i deliverable, gli output e gli eventi del progetto.
Creazione di una piattaforma online dedicata al progetto	Piattaforma online a cui si accederà dal sito internet della Federazione per il download di tutta la documentazione	Creazione di un clima cooperativo, per rendere efficace il lavoro e facilitare le relazioni e la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel progetto.	Numero di persone che la utilizzano
Seminario di apertura del progetto e 9 seminari nelle università di presentazione del progetto	Siti web degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH. Mass media, Social media (Facebook, Twitter, etc.)	Coinvolgimento di circa 980 partecipanti e visibilità e promozione del progetto.	Numero di università coinvolte e numero partecipanti
Campagna di informazione e promozione del progetto	Testate giornalistiche online e su carta stampata, Tv, radio, canali social media.	Coinvolgimento di almeno 5 giornali online e 5 su carta stampata, 1 TV, 1 radio	Raccolta articoli e servizi giornalistici
Diffusione risultati della ricerca	Tv, radio, canali social media; mailing Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH. Articoli su riviste scientifiche e professionali.	Conoscenza dei tipi di strutture socio-assistenziali e socio-sanitari esistenti in Italia, delle pratiche e dei servizi inclusivi ad esse alternativi e dei sistemi di emergenza inclusivi.	Raccolta, monitoraggio e feedback.
Divulgazione Manuale in formato cartaceo ed elettronico (DVD, E-Book)	Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH e Social media (Facebook, Twitter, etc.)	Conoscenza del nuovo welfare comunitario di inclusione e degli strumenti elaborati nel progetto e sperimentati all'interno di alcuni servizi territoriali di 4 Regioni.	Numero di persone con disabilità coinvolte; Numero di Enti territoriali coinvolti. Numero di copie cartacee ed elettroniche distribuite. Numero di visualizzazioni.
Pubblicizzazione Conferenza finale	Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH e Social media (Facebook, Twitter, etc.)	Coinvolgimento di 150 partecipanti	Numero di partecipanti e questionari raccolti Numero partecipanti in streaming
Diffusione Manuale "Progetto personalizzato: approcci e strumenti tecnici e culturali per garantire i diritti umani delle persone con disabilità"	Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH e Social media (Facebook, Twitter, etc.)	Sperimentare il nuovo welfare comunitario di inclusione e gli strumenti elaborati con il progetto all'interno di alcuni servizi territoriali.	Numero di persone con disabilità coinvolte nella sperimentazione. Numero di Enti (Regioni e Comuni) coinvolti nella sperimentazione. Numero di volumi (forma cartacea e digitale) distribuiti e visualizzati.
Realizzazione di un video di circa 10 minuti sugli esiti del progetto	Siti web e mailing degli Enti partner, collaboratori e di tutta la rete FISH; Social media (Facebook, Twitter, etc.); TV, etc.	Promozione del nuovo modello di welfare comunitario d'inclusione e di una nuova cultura della disabilità e del modo di rappresentare le persone con disabilità	Numero di visualizzazioni sul web.

Componente Gruppo Territoriale di Lavoro

- • Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei beneficiari del progetto (percorsi di personalizzazione e frequenza seminari formativi e MOOC);
- • Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- • Promuovere iniziative di formazione e informazione attivati da progetti;
- • Favorire il successo del progetto Welfare 4.0 e formativo agevolando la piena inclusione sociale;• Supportare le azioni di progetto, quali: ricerca (raccolta di best practices e modelli d'inclusione);
- Provvede a pianificare e coordinare le attività da sviluppare nella regione di appartenenza in raccordo con il Coordinamento Nazionale della FISH.

Il Gruppo Territoriale di Lavoro da chi è composto?•

- Rappresentante della FISH Regionale (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta) e nelle province autonome di Trento e Bolzano;
- Esperto d'inclusione sociale.

Compenso € 2.500,00 per n. 200 ore ad € 12,50.